

Sindacati Confederali e Asgb volevano organizzare una manifestazione per la Giornata internazionale. Il commissario **Penta**: «Gli spazi devono restare liberi per i comizi elettorali. Lo dice il regolamento»

«Omofobia, piazze off limits»

BOLZANO Sarebbe dovuta essere una manifestazione contro l'omofobia, in occasione della Giornata internazionale dedicata al tema che oggi si celebra in tutto il mondo: invece, dal Comune, è arrivato un deciso «no» alla richiesta dei sindacati delle categorie del commercio, turismo e servizi delle sigle confederali Cgil, Cisl, **Uil** e Asgb che volevano dare un segnale di solidarietà con un evento pubblico nel capoluogo. Il motivo? Le piazze bolzanine devono rimanere «a disposizione» dei candidati sindaco, nell'eventualità che uno di loro improvvisi un comizio elettorale in previsione del ballottaggio.

«Questa è stata la giustificazione ufficiale del Comune per la quale è saltata l'iniziativa messa in programma da Filcams/Cgil, Fisascat/Cisl, **Uiltucs** e Asgb, in collaborazione con l'associazione Centaurus» spiegano i sindacati. «Avremmo voluto una delle piazze del capoluogo per consentire un reale contatto con la cittadinanza — spiega Mauro Baldessari, della **Uiltucs** — e per proporre un "gesto" di chiara evidenza e di sensibilizzazione contro le discriminazioni, ancora drammaticamente presenti, legate all'identità di genere nei luoghi di lavoro». Piazza Walther, piazza del Grano, piazza Nikoletti, piazzale Matteotti: sono diverse le piazze che oggi avrebbero potuto ospitare la manifestazione organizzata dai sindacati che, già lo scorso anno, in tema omofobia, avevano compiuto un primo importante passo, con la firma del protocollo unitario con il quale si impegnano ad un'azione concreta di sensibilizzazione nelle sedi di pertinenza sindacale, come nella contrattazione territoriale e aziendale.

«Sebbene con fatica, i primi risultati arrivano — prosegue Baldessari — abbiamo ottenuto l'estensione del diritto di una tipologia di congedo familiare per le coppie di fatto in un contratto aziendale di un importante gruppo commerciale presente anche in Alto Adige». Da qualche mese alla Cgil è nato lo sportello «Nuovi Diritti», ovvero uno spazio all'interno della Filcams dedicato a situazioni problematiche o addirittura discriminatorie che possono insorgere sul posto di lavoro per ragioni riconducibili all'orientamento sessuale dei lavoratori. «Quella dell'omofobia rimane una piaga purtroppo ancora nascosta — proseguono i sindacati — ed è per questo che il primo messaggio che vogliamo lanciare è di non ignorarla ma di denunciarla. Avremmo voluto condividere un segno con la cittadinanza, non mancherà occasione. Ma soprattutto non perdiamola ogni qualvolta sia necessario un intervento di tutela di una persona».

Dal Comune, il commissario Michele Penta fa sapere che la negazione del permesso non è stata contro il significato della manifestazione. «Ci siamo semplicemente attenuti a quanto previsto dal regolamento comunale — spiega Penta — Non c'è un motivo contro l'evento in questione: semplicemente le piazze devono rimanere libere in vista di un possibile comizio di uno dei candidati».

Ilaria Graziosi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Protesta



● Mauro Baldessari (nella foto), della [Uiltucs](#), afferma: «Avremmo voluto una delle piazze del capoluogo per consentire un reale contatto

con la cittadinanza e per sensibilizzare contro le discriminazioni, ancora presenti, legate all'identità di genere nei luoghi di lavoro». Dal Comune è invece arrivato un deciso «no» alla richiesta dei sindacati in quanto le piazze devono essere disponibili per eventuali comizi elettorali